



COMUNE DI CALENZANO

LINEE PROGRAMMATICHE DI GOVERNO

ANNI 2014-2019

UNA CALENZANO DA VIVERE

Programma di mandato 2014-2019

Esperienza e Innovazione

L'esperienza che abbiamo maturato in questi anni ci ha insegnato che avere meno risorse economiche non significa fare meno cose, ma organizzarsi per affrontare i problemi in modo nuovo, cercando altre strade per avere i fondi necessari e **affidandosi alla comunità come risorsa**. Le difficoltà ci sono, a cominciare da quelle economiche, ma questo non può impedirci di affrontare il futuro con idee e progetti. Possiamo e dobbiamo continuare a **costruire un futuro migliore**, ma per farlo dobbiamo cambiare mentalità e stile di vita, perché la situazione attuale ci richiede maggiore sobrietà e una particolare attenzione nell'individuare le priorità sulle quali concentrarci, a cominciare dal mantenere bene quello che abbiamo. Questo vale per una singola famiglia come per il Comune. Se vogliamo affrontare i bisogni emergenti delle persone è necessario partire da ciò che è essenziale e autentico, dalla centralità dei valori etici, della ricchezza interiore e delle relazioni piuttosto che dei beni materiali.

Ci sono due esempi mondiali che bisogna guardare con interesse e ammirazione: il primo è **Papa Francesco** che sta parlando una lingua universale, quella dell'esempio, per un messaggio di vicinanza alle persone in difficoltà e alla povertà; il secondo è il presidente dell'Uruguay **José Mujica** che sceglie una vita umile di vicinanza con il proprio popolo a cominciare da chi ha meno. Entrambi hanno origini italiane, in maniere e con prerogative diverse, scelgono di interpretare in modo autentico e integrale il credo e l'ideale che li muove. Come possiamo non vedere quanto il messaggio di vicinanza e condivisione muove la speranza e rende coesa la comunità umana? Nel nostro piccolo dobbiamo sviluppare politiche di coesione e di solidarietà, relazioni e comunità, conoscenza e integrazione. Dobbiamo valorizzare la responsabilità dei singoli individui e sollecitare la loro collaborazione al raggiungimento degli obiettivi comuni. Così possiamo affrontare la crisi con spirito costruttivo e non fatalista. La ricchezza associativa, il volontariato, i cittadini possono affiancare le istituzioni pubbliche con progetti condivisi, lasciandone al pubblico la regia e integrando le azioni del Comune, per estendere la solidarietà e la mutualità.

Questo percorso è iniziato anni fa, ora dobbiamo incentivarlo e svilupparlo. In un momento in cui il livello della tassazione è diventato troppo pesante, le leve su cui agire sono la lotta all'evasione fiscale e una maggiore equità fiscale. Pagare tutti per pagare meno! Un principio ancora molto valido.

In questi anni a Calenzano i servizi sono aumentati e migliorati, come nel caso del nuovo palazzo comunale e dei nuovi locali della ASL, sono state realizzate nuove strade e infrastrutture ambientali, si sono fatti nuovi progetti per la scuola e per la cultura. **Il programma su cui ci impegnammo cinque anni fa è stato portato avanti con buoni risultati e in larga parte realizzato**. Ripartiamo da qui, perché **per noi rispettare gli impegni è fondamentale**. Su queste basi chiediamo agli elettori di rinnovarci la loro **fiducia**.

La nostra azione amministrativa sarà basata su tre colonne portanti:

- benessere sociale
- cultura
- ambiente

Vogliamo **aumentare le risorse** messe a disposizione per il sociale, gli anziani, la disabilità, la casa con **strumenti nuovi** che ci permettano di fare, pur avendo di meno. Potenziare l'**offerta culturale**, mantenendo quello che abbiamo già, come il teatro e il museo del figurino e mettendo a disposizione nuovi spazi, come la biblioteca, un ulteriore motivo di sviluppo per Calenzano. In questa scelta prioritaria non può mancare la **scuola**, che è per noi il luogo simbolo dove si costruisce la società del domani e dove si incontrano le famiglie, anche quelle di nuovi cittadini che proprio nella scuola trovano il primo approccio per inserirsi nella comunità calenzanese.

Il terzo pilastro su cui posiamo il programma di governo è l'ambiente in cui viviamo. L'uomo vive in simbiosi con il proprio habitat e crescere i propri figli in un posto bello, curato, sano e pulito è la premessa per vivere bene. **Svilupparsi in modo sostenibile non è solo una scelta ma una necessità.** Avere edifici che consumano meno è politica ambientale e risparmio per le famiglie. Il nostro piano urbanistico ha definito un perimetro oltre il quale non si può e non si deve costruire. Salvaguardare il suolo agricolo, anche quello che oggi risulta incolto, vuol dire dare possibilità alle generazioni future di ritornare a coltivare quegli spazi, vuol dire salvaguardare il paesaggio e la qualità dell'ambiente.

Dentro la città il nostro impegno sarà quello di cambiare e trasformare case e capannoni secondo le esigenze sociali e economiche. Vorremmo una città dove i bambini, gli anziani, i disabili si possono muovere bene e con sicurezza. **Una città dove i soggetti fragili stanno bene, è una città in cui potenzialmente stanno bene tutti.**

Governare un Comune come il nostro significa soprattutto conoscerlo in ogni suo angolo, apprezzarne la storia e le tradizioni, voler bene ai propri abitanti.

Gestire un bilancio di oltre venti milioni di euro e una struttura di più di cento dipendenti richiede idee chiare e soprattutto una squadra affidabile e unita. La cosa più importante però è avere spirito di servizio e senso del bene comune, perché governare una città significa migliorare la vita dei cittadini e a questa funzione storica non possiamo mancare.

La crisi la vinceremo con più democrazia e con più partecipazione e questo sarà il nostro impegno per il futuro.

CALENZANO BENE COMUNE

Ci sono cose che devono essere acquisite come patrimonio di tutti. Una buona amministrazione deve prevedere **trasparenza, equità nella tassazione, buona manutenzione degli edifici, dei giardini e delle strade, imparzialità, rispetto delle leggi e onestà.** In un paese civile questo dovrebbe essere garantito da tutti ma in Italia non sempre è stato così. Un rapporto di fiducia si deve basare sulla conoscenza e sulla credibilità delle persone e si costruisce solo con anni di impegno. **Questo è il nostro Comune e qui ci troverete sempre,** sempre disponibili al confronto così come

alla critica, **con la voglia di fare bene a vantaggio di tutti.**

Far partecipare i cittadini non può prescindere dal parlare la **lingua della verità**. Amministratori e cittadini devono condividere i problemi, comprendere i vincoli delle norme, le ristrettezze delle risorse economiche, capire ciò che si può fare e quello che non possiamo realizzare.

Il Comune di Calenzano ha una **tradizione di grande partecipazione** che negli ultimi anni si è adeguata ai mezzi tecnologici e informatici. Oggi, attraverso il sito internet si possono trovare i dati del bilancio e le informazioni sul modo in cui vengono investite le risorse, le delibere e gli atti e tante altre informazioni utili. I consigli comunali sono trasmessi in streaming, il Comune si è dotato di una rete wi-fi libera e gratuita. Sul web si trovano sempre maggiori informazioni e in molti casi la possibilità di pagare direttamente on-line i servizi.

In questi anni abbiamo pensato e realizzato una struttura organizzativa comunale che risponda in tempi certi e rapidi ai cittadini, che li accolga con cortesia e disponibilità e a volte che sappia far capire come il rispetto dei tempi e delle regole serva a garantire i diritti di tutti. Una pubblica amministrazione efficiente riesce a motivare il personale che vi lavora, gratificato dai risultati raggiunti e dalla soddisfazione dei cittadini. Vedere i cittadini uscire dagli uffici comunali, dopo aver ricevuto risposte esaurienti alle proprie richieste, è per noi amministratori un concreto apprezzamento per il lavoro svolto.

LA NOSTRA IDEA DI CALENZANO

Il progetto è prima di tutto metodo. La nostra squadra lavora in gruppo, ascolta, condivide e realizza.

Molte degli obiettivi raggiunti in questi anni sono stati realizzati insieme ai soggetti interessati. Il dialogo è fondamentale per fare bene. Capire prima le problematiche riduce la probabilità di sbagliare.

Dobbiamo coinvolgere i cittadini, le associazioni, le imprese, le altre istituzioni a realizzare **progetti condivisi**. Nei prossimi anni dovremo lavorare per mantenere meglio quello che abbiamo, una buona manutenzione di strade e giardini, migliorare le frazioni e ultimare le grandi infrastrutture. **A Calenzano si vive bene ma noi vogliamo viverci meglio.** Dobbiamo sostenere con progetti concreti i tre pilastri su cui basiamo la nostra proposta: la conoscenza, il benessere sociale e l'ambiente.

Questo è quello che fa la differenza con gli altri: sapere cosa vogliamo e impegnarsi per attuarlo. Le differenze politiche si misurano sulle proposte e non sui luoghi comuni. Il centrosinistra oggi come ieri lavora per una **società più giusta e più equa.**

Realizzare un programma significa **far diventare realtà la buona politica**, quelle idee di solidarietà di giustizia sociale e di tutela dei diritti civili, che da sempre segnano una differenza sostanziale con le forze del centrodestra e dell'antipolitica emergente. La nostra idea è che la **politica** sia faro nel momento dell'oscurità, **ti aiuta a scegliere fra cosa è giusto e cosa non lo è e a stare dalla parte dei giusti, disinteressatamente.**

Il lavoro svolto per la redazione di questo programma ha tenuto in considerazione le proposte, i suggerimenti e le idee che i percorsi di **Futuro in Cantiere** ha promosso.

Calenzano deve rimanere una cittadina di medie dimensioni, senza crescere troppo. Si difende e si sviluppa una comunità se le persone si conoscono e le relazioni fra loro rimangono forti. Per fare questo abbiamo bisogno di un luogo centrale che non c'è mai stato e che sta nascendo ora. Per questo è importante la nuova Piazza del Comune, l'ASL, sono importanti i tavolini dei bar all'esterno e la possibilità di muoversi a piedi, in sicurezza. Sono importanti le nuove piazze a cominciare dalla Piazza del Sapere che sovrasta la nuova biblioteca o il nuovo mercato, perché in

quel luogo avremo un **nuovo centro**. La biblioteca, la sede universitaria, la nuova chiesa, gli spazi esterni e quei giardini così vissuti anche d'inverno, cosa sono se non un'occasione di incontro piacevole e di vivere uno spazio pubblico? **Nella città che immaginiamo lo spazio pubblico è la cosa più importante**. Lo spazio pubblico è **paesaggio, cultura, identità, relazione**. Lo spazio pubblico è, come in passato, **luogo di scambio** e lo scambio è ricchezza. Si possono scambiare merci creando ricchezza, oppure idee creando cultura. Si possono scambiare affetti creando umanità. In ogni caso lo scambio è positivo.

La Calenzano che immaginiamo non è virtuale, essa è fatta da persone e per le persone. Quindi è importante che in questa città ci si ritrovi le risposte ai propri bisogni, siano queste occasioni di lavoro, opportunità di conoscere cose nuove, oppure risposte ai problemi di salute o sociali. Questa Calenzano che noi immaginiamo ha bisogno di due elementi:

- del rapporto con il proprio territorio e con le frazioni;
- dell'integrazione nella città metropolitana.

Nel primo caso abbiamo la bellezza del **paesaggio**, la qualità ambientale e la ricchezza di molte frazioni che rappresentano anch'esse un tassello importante nel sentirsi parte di questo Comune.

Nel caso della **città metropolitana** fiorentina noi lì vediamo il volano dello sviluppo economico e del lavoro, la possibilità di avere più opportunità culturali o di divertimento, servizi di area vasta più efficienti e economici, un beneficio tangibile per tutti noi. Siamo nati nel nostro quartiere, residenti a Calenzano, fiorentini e cittadini del mondo. I nuovi assetti istituzionali e il superamento della Provincia non ci può lasciare indifferenti, ma ci deve spingere sempre più verso politiche di area vasta in rapporto con i Comuni limitrofi e il capoluogo.

La Calenzano che vogliamo è una **città aperta, accogliente, inclusiva** che non lascia nessuno indietro e che rispetta le diversità, che difende i più deboli, che chiede ai propri cittadini di avere diritti e doveri.

PROGETTI STRATEGICI

Ecco alcuni progetti prioritari per i prossimi cinque anni: la riorganizzazione degli elettrodotti, il recupero della polveriera di Carraia, il completamento della rete di piste ciclabili, la metropolitana di superficie Firenze-Prato e il parco delle Carpugnane. **Questi progetti riassumono la filosofia del nostro programma: una città in cui si vive bene**, dove ci si può spostare a piedi o in bicicletta, integrata con l'area metropolitana tramite un'efficiente rete di trasporto pubblico e che tutela i propri boschi e le proprie campagne, valorizzandole con progetti di sviluppo innovativi.

Riorganizzazione degli elettrodotti

La ristrutturazione delle linee alta tensione porterà all'**eliminazione di quattro linee che attraversano Calenzano**, migliorando le emissioni elettromagnetiche di quelle che resteranno. Questi lavori comporteranno l'interramento della linea che attraversa il centro di Calenzano, le due che attraversano il centro del nuovo Parco delle Carpugnane e l'elettrodotto che dal Ponte alla Marina va verso Prato passando dal Molino. Saranno inoltre previsti lo spostamento del traliccio di Carraia per allontanarlo dalle case di Via Cherubini e a Legri per liberare l'impatto paesaggistico sul castello.

Il recupero della polveriera

Per la polveriera di Carraia pensiamo a un progetto di **turismo ecosostenibile**. Un recupero che faccia diminuire le costruzioni presenti e che valorizzi il paesaggio e l'ambiente naturale in cui è inserita. Dovrà essere una struttura ricettiva ben integrata nel paesaggio, capace di attrarre visitatori interessati al grande patrimonio ambientale e naturalistico che troviamo intorno alla polveriera e sui vicini monti della Calvana. La cessione gratuita della polveriera al Comune prevederà che una parte dei proventi della valorizzazione siano utilizzati per realizzare una **nuova caserma dei Carabinieri**, rispondente alle attuali normative di sicurezza. Questo porterà l'ulteriore vantaggio al Comune di avere successivamente in disponibilità la caserma attuale.

La rete di piste ciclabili

Vogliamo collegare tra loro le piste ciclabili presenti a Calenzano in maniera agevole e completa. Realizzare la pista che **da Carraia arriverà fino alla stazione**, andando quindi a collegarsi con quella di via di Prato e di Fabbiana. Una struttura utile non solo per potersi muovere con il mezzo ecologico per eccellenza e raggiungere luoghi pubblici di interesse, come la stazione o il centro cittadino, ma anche per una piacevole passeggiata lungo la Marina.

La metropolitana

Una città metropolitana che si rispetti deve avere collegamenti pubblici efficienti tra le varie zone del suo territorio. Calenzano è parte integrante della realtà metropolitana fiorentina e ha bisogno di un **trasporto pubblico più veloce e frequente**. Ne hanno bisogno i cittadini, gli studenti, le aziende, le strutture ricettive. La ferrovia è il mezzo migliore per raggiungere questi obiettivi, con un collegamento metropolitano tra Firenze e Prato, che passi dai binari del treno e ci fornisca un mezzo efficiente, veloce e pulito. Un progetto, quello della metropolitana, che farà diminuire anche il traffico di auto e moto sulle principali vie di collegamento tra le due città.

Il Parco delle Carpugnane

Le Carpugnane non sono soltanto uno spazio verde dove trovare le attrazioni di un giardino. Lì il concetto di **parco urbano** si esprimerà al massimo. Potremo realizzare una pluralità di funzioni che oggi non ci sono. La parte della cassa di laminazione diventerà una **grande area naturalistica**, un'oasi dove poter realizzare un habitat acquatico in simbiosi con il torrente. Nella parte a sud sono previsti **orti, aree per cani e uno spazio gioco per bambini** gestito, dove trovare un locale per le feste, giochi intelligenti e di grandi dimensioni. A nord invece una **pista acrobatica per skates** e piste per la corsa o lo sport all'aria aperta. Saranno piantati migliaia di alberi e vorremmo diventasse un Neto molto più grande alle porte di Calenzano. In questa fase potremmo realizzarne metà in attesa che finiscano i lavori autostradali.

PRIMO PILASTRO: BENESSERE SOCIALE

Vivere in una società più giusta dovrebbe essere un obiettivo universale. Il ruolo di uno Stato che funziona è quello di superare le disuguaglianze e dare a tutti la possibilità di vivere dignitosamente. Bisogna **evitare emarginazione ed esclusione sociale**. Una società coesa, aperta, inclusiva è una società dove si vive meglio. A Calenzano abbiamo dimostrato che gestire l'immigrazione con politiche inclusive e di solidarietà ha creato minor problemi che altrove, senza per questo togliere diritti o opportunità agli altri. In questi anni la nostra comunità ha dimostrato di essere sempre in

prima linea nelle grandi emergenze nazionali e nella solidarietà internazionale, a difesa dei diritti e di chi aveva necessità. Dobbiamo coltivare i buoni sentimenti che hanno portato i nostri cittadini a aiutare gli abitanti dell'Aquila e di S. Possidonio colpiti dal terremoto piuttosto che i sostegni alle missioni e alle popolazioni del terzo mondo. Questa cultura è la stessa che muove centinaia di volontari a sostegno dei bisognosi qui a Calenzano. La **sicurezza** non è solo ordine pubblico ma è soprattutto sicurezza sociale. Abbiamo bisogno di contrastare maggiormente l'ondata di furti e di malversazioni coordinandosi con le Forze dell'Ordine, ma anche di fare politiche di prevenzione agendo sulle cause che creano delinquenza e povertà. **Il Comune di Calenzano ha aumentato gli stanziamenti sul sociale nonostante i momenti di crisi economica.** Anche per il futuro questa **deve rimanere una priorità.** Stare nella società ci impone di affrontare fenomeni come la ludopatia (incapacità di resistere all'impulso di giocare d'azzardo o fare scommesse), le dipendenze da alcool e droghe. Intorno a questi fenomeni si rovinano famiglie e i costi sociali e umani sono altissimi. Altro tema da affrontare sono le discriminazioni e di tutti i tipi e in particolare l'omofobia su cui fino dalla prima educazione è importante accrescere la cultura del rispetto dell'altro. Crescere culturalmente aiuta a vivere meglio.

Strumenti nuovi per una realtà che cambia

La nostra società e i suoi bisogni sono una realtà in continuo cambiamento. Per continuare a dare risposte adeguate, nel momento in cui i soldi a disposizione sono sempre meno e le esigenze sociali sempre di più, dobbiamo trovare modi nuovi. Il **coordinamento** e la sinergia con le **associazioni** di volontariato, un **controllo** maggiore per accertarsi che gli aiuti vadano a chi ne ha veramente bisogno e un panorama di **nuove idee e proposte**, che riescano a coinvolgere in progetti sociali anche chi finora non l'aveva fatto. Abbiamo pensato alla nascita di **orti condivisi**, in cui giovani e anziani lavorano insieme o allo sviluppo della Società della Salute, che porti all'apertura di un **consultorio per i giovani** per sostenerli nella crescita nel momento più problematico per loro. Dopo anni siamo passati dal dover difendere dai tagli i servizi sanitari che avevamo, al gestirne di nuovi e moderni. Una soluzione da sperimentare è il Fascicolo Informatizzato Unico delle misure di sostegno sociale, per calcolare con esattezza l'entità dei contributi e la migliore distribuzione di risorse fra gli aventi diritto.

Il buon funzionamento e il coinvolgimento dei medici nella Casa della Salute può essere un ottimo strumento per migliorare le prestazioni sanitarie nel nostro territorio, spingendosi fino ad ottenere **progetti di diagnostica** a Calenzano. La RSA può essere inserita nella sperimentazione sui posti letto per le cure intermedie e candidarsi a diventare un vero **polo di servizi geriatrici**. Le eccellenze locali del terzo settore vanno sostenute nello sviluppo di servizi di prossimità. La vera sfida dei prossimi anni è **integrare welfare, sanità territoriale e medicina d'iniziativa.**

Diritto alla casa

Avere un tetto è socialmente la cosa più importante. Anche in questo settore l'intervento pubblico deve rinnovarsi, per riuscire a dare risposte anche a chi finora non ne ha avute, favorendo il ricambio dei beneficiari e l'avvio di un percorso indipendente. Rispondono a questo obiettivo le case ad **affitto agevolato**, uno strumento già molto usato a Calenzano e che contiamo di incrementare ancora, le agevolazioni tributarie per chi affitta con i patti territoriali, la selettività del contributo affitti attraverso il nostro specifico **Redditometro**, il rapporto costante col Tribunale per il **monitoraggio** anticipato della situazione **sfratti**, l'attenzione calibrata nell'erogazione dei contributi economici, il potenziamento del 5x1000 e dei fondi solidali, il **cohousing per gli anziani soli** in residenze assistite e gli **alloggi temporanei per genitori separati**. Sarà nostra cura seguire l'iter regionale di modifica alla legge 96 sulle **case popolari** per una maggiore nell'accesso e maggiori risorse per le manutenzioni.

Lavoro e Impresa

Il benessere sociale passa necessariamente attraverso la realizzazione della persona attraverso il lavoro. Avere un ruolo nel progresso della società è una necessità sociale prima che economica, oltre ad essere un diritto costituzionale. Si può essere imprenditori o fare i lavori più duri, ma avere la stessa dignità di fronte al lavoro. Il sostegno alle politiche sul lavoro per una pubblica amministrazione passa per tre vie:

- una buona politica di marketing territoriale;
- uffici efficienti nella programmazione e nei tempi di risposta;
- formazione delle competenze e rapporto con la ricerca.

Il marketing si deve basare su una reale qualità delle infrastrutture e dell'ambiente. Oggi questo è utile per un'impresa manifatturiera, di servizi, come turistica. Sul **manifatturiero** dobbiamo puntare sulla qualità e sull'alta tecnologia; l'università può rappresentare un volano straordinario per far nascere e sostenere start up, anche giovanili. Il **turismo** deve puntare sui prodotti tipici sul paesaggio e sfruttare meglio la vicinanza con Firenze. In questo contesto può giocare un ruolo accogliere turismo plain-air, con la creazione di **area sosta camper** e con la valorizzazione dell'area della **polveriera** di Carraia. Vogliamo proporre la creazione di una **Welcome Card** da dare a tutti coloro che soggiornano a Calenzano in cui all'interno si trovino sconti e promozioni di musei e servizi presenti a Calenzano. Nell'ambito del lavoro, non avendo competenze comunali, è necessario investire con politiche sociali di inserimento e di sostegno per situazioni di grave disagio.

Una società unita

Il patrimonio sociale rappresentato dalle associazioni di Calenzano va preservato e sostenuto. Molto di quello che potremmo fare, passerà anche dalla sinergia che riusciremo a trovare con il **volontariato**. Questo rappresenta un modo straordinario di autorganizzazione delle società e anche una scuola di civismo, che fa sì che molti calenzanesi siano in prima persona coinvolti nel promuovere solidarietà e difesa del territorio. Il nostro compito sarà quello di condividere progetti e fare da facilitatori nella collaborazione fra associazioni, per migliorarne il coordinamento e la comunicazione anche attraverso strumenti istituzionali.

La protezione civile

Calenzano ha raggiunto in questi anni risultati eccezionali sul **piano di protezione civile** e intervento di soccorso. Vigili del Fuoco volontari e VAB sul versante ambientale e Pubbliche assistenze e Misericordie nel soccorso e nei servizi sociali, realizzano ogni anno migliaia di interventi sul territorio. Ognuno di questi è un problema risolto a un cittadino o a un'impresa. Il riconoscimento di Primo comune in Italia per la sicurezza idraulica e Protezione Civile è frutto di un grosso investimento nel rifacimento di argini e casse di laminazione, ma anche di una buona manutenzione e un piano di protezione civile che tiene conto di queste realtà, dal soccorso all'emergenza neve. Nei prossimi anni dobbiamo realizzare insieme a queste realtà un piano per dotare Calenzano di **defibrillatori**, non solo nelle realtà sportive, nelle frazioni più lontane e nelle scuole. Per fare questo è necessario lavorare sulla formazione delle persone affinché ogni apparecchio disponga di personale formato a disposizione.

SECONDO PILASTRO: LA CONOSCENZA

Ci sono le opportunità che una persona può avere per realizzare il proprio progetto di vita e tutto ciò che contribuisce a promuovere le relazioni sociali.

La priorità in questo campo è per noi la **scuola**. Con i prossimi cinque anni dobbiamo garantire il completamento dell'edilizia scolastica con la realizzazione della **nuova materna a Settimello e a Dietropoggio**. Dobbiamo programmare l'edilizia scolastica in modo tale da garantire laboratori e aule, proseguire le manutenzioni straordinarie migliorando, dove non lo abbiamo già fatto, il clima acustico e il risparmio energetico.

La **collaborazione fra istituto scolastico e amministrazione** deve garantire agli studenti, migliorando quanto fatto, una proposta educativa integrativa volta all'educazione civica, alla conoscenza della storia e del territorio. Dovremo favorire l'educazione motoria a cominciare dalle elementari con **classi a indirizzo sportivo**. Insegnare la salute alimentare e promuovere progetti comuni che coinvolgano il consiglio d'istituto, perché la scuola sia integrazione e luogo di incontro per discutere del bene più prezioso che abbiamo: i giovani! Soprattutto dobbiamo dare ai ragazzi la possibilità di crescere secondo le proprie aspirazioni con pari opportunità per tutti, facendo capire l'importanza dello studio anche dopo la fine della scuola dell'obbligo, **contrastando la dispersione scolastica**. L'amministrazione e la scuola dovranno pensare di favorire lo sviluppo sul territorio di strutture di sostegno continuativo alla dislessia coinvolgendo volontariato e privato sociale. Sempre più è importante **rafforzare il progetto 0-6 anni** per iniziare il percorso formativo fin dall'infanzia. Calenzano oggi ha il **primato di non avere lasciato nessun bambino fuori dalla materna e di avere azzerato la graduatoria del nido**, con un'offerta diversificata fra pubblico e privato. Sarà nostro preciso impegno **mantenere questo livello di servizio** cercando sempre più di andare incontro alle necessità delle famiglie.

La presenza della sede universitaria deve rappresentare per noi una sfida per stimolare relazioni con il mondo accademico e con la ricerca, rafforzando sempre più il concetto che lo sviluppo futuro sarà frutto di **cittadini preparati e pronti a una continua formazione** nel corso della vita

L'educazione fuori dalla scuola

L'offerta culturale di Calenzano consente di poter accedere a basso costo a molti corsi. Questo grazie al lavoro di alcune associazioni, che con il sostegno del Comune possono operare e svilupparsi. In questi anni abbiamo visto crescere la Scuola di Musica, il teatro formazione, i corsi di scultura come le attività del Centro Giovani e dei laboratori di Cocomeri in Salita. Non possiamo non ricordare quanto fatto dalla moltitudine di circoli ricreativi e associazioni nel promuovere attività di socializzazione o eventi e il buon rapporto con l'associazione turistica, che ci consente di organizzare le più importanti manifestazioni cittadine, oltre alla gestione del polo museale del castello.

Queste strutture rappresentano un buon esempio di collaborazione fra Pubblico e associazionismo.

In questo settore possiamo ancora fare molto. Con lo spostamento delle attività sociali e sanitarie dal **centro di Le Prata** abbiamo chiesto alla Regione Toscana, proprietaria dell'edificio, di lasciare a disposizione del Comune l'immobile, per realizzare uno **spazio condiviso per le varie forme di arte**. In quel luogo potremmo portare la scuola di scultura, i gruppi amatoriali di teatro, i gruppi che promuovono pittura o fotografia, come altre forme di arte o di musica che potranno autogestirsi senza costi per l'amministrazione, programmando mostre, eventi o laboratori. La contaminazione delle arti non potrà che portare giovamento alle attività che si potranno fare, assicurando allo stesso tempo un presidio territoriale in un luogo che altrimenti rischierebbe l'abbandono.

Il nostro teatro è molto cresciuto in numeri e in prestigio con il lavoro del Teatro delle Donne e con la scuola Calenzano Teatro Formazione. Oggi è riconosciuto dalla Regione come residenza e finanziato per la produzione di spettacoli, alcuni dei quali rappresentati in Italia e all'estero. Un testo prodotto a Calenzano di Stefano Massini ha ricordato il sacrificio di Ilaria Alpi, con un invito da parte della Presidente delle Camere a rappresentarlo a Montecitorio. In questi anni il teatro si è aperto molto al territorio, al teatro amatoriale e a forme di spettacolo diverse e dobbiamo continuare su questa strada, grazie proprio alla disponibilità di palchi diversi e di nuovi luoghi di rappresentazione.

Altra grande occasione per Calenzano sarà la Biblioteca Comunale che passerà dagli attuali trecento a un nuovo edificio di mille e trecento metri quadrati. Ma la forza della **nuova biblioteca** non sarà lo spazio, bensì cosa ci vogliamo fare. Il luogo di per sé è già forza. Avere uno spazio nel centro di Calenzano, vicino alla scuola e all'università, tutto al piano terreno e con una bella zona esterna è già un bel vantaggio. Ma il progetto non si ferma all'edilizia. **In quella biblioteca vorremo che ci entrasse ogni calenzanese, almeno una volta nella vita.** Come ognuno di noi è passato dal Municipio, ci deve essere una motivazione per passare dalla biblioteca. Per fare questo dobbiamo cambiare l'approccio con cui abbiamo lavorato fino a oggi. In quella biblioteca ci sarà uno spazio per i bambini, ci sarà una sala polivalente multimediale dove si potrà fare cinema o attività varia. Ci saranno un'arena esterna, degli studioli dove fare corsi o poter affittare per coworking. Ci sarà lo spazio per leggere il giornale o prendere un caffè, molti più libri, film, riviste e quant'altro oggi siamo abituati a trovarci. Sarà aperta molte più ore e, con l'ausilio delle associazioni, anche il fine settimana. Ecco perché si può pensare che una biblioteca così potrà accogliere le scuole come gli anziani, chi lavora come chi studia, le famiglie come i ragazzi, trovando per ciascuno la risposta più adeguata. In quel contesto sarà inserito anche il nuovo archivio storico comunale, dove si potranno consultare e studiare i documenti che fanno la storia del nostro Comune.

Nel migliorare quello che abbiamo rientra anche il **rafforzamento del polo museale del castello.** In questi anni il museo è cresciuto e ha prodotto molte iniziative legate alla ricerca storica, alla divulgazione e alla costruzione di eventi, che hanno mosso migliaia di persone. Il castello però è una grande risorsa turistica, che richiama l'attenzione di quanti vengono a Calenzano. In questo senso sarebbe auspicabile realizzare insieme alle parrocchie un **museo di arte sacra**, che riporti a Calenzano le tante opere d'arte che per sicurezza sono conservate nei magazzini della Soprintendenza. Questo può servire a completare un **giro turistico che vada dalle mura alle opere d'arte e di architettura medievale.** Il nostro auspicio è quello che anche la Villa Vespasiana (Peragallo) tutt'oggi privata, trovi una funzione e possa essere restaurata e diventare essa stessa motivo di attrazione.

In tema di **memoria** abbiamo ancora un grande lavoro da fare, per trasmettere la storia e i valori costituenti della Repubblica, ai cittadini. Giovani o adulti, nativi o immigrati. Un popolo che non ha memoria è destinato a ripetere gli stessi errori. Per questo motivo il nostro monumento alla Resistenza è il lavoro culturale. Il memoriale della battaglia di Valibona, oltre a essere un luogo simbolo della prima battaglia della Resistenza toscana è anche un edificio che può ospitare gruppi di ragazzi nel cuore della Calvana e abbinare soggiorni per ragazzi alla riflessione su cosa sia stata la guerra di Liberazione per il nostro Paese. Lavorare con i giovani quando si finanziano i viaggi della memoria nei campi di concentramento, oppure con i progetti del centro giovani contro le dipendenze o l'abuso di alcol. Un lavoro continuo teso a fare percorsi di responsabilizzazione.

Lo sport

Nella voce educazione non può mancare lo sport, una forma di disciplina che oltre a consentire una crescita salutare ai ragazzi, insegna a rapportarsi con gli altri, forma il carattere insegnando a vincere e a perdere. I nostri impianti vanno utilizzati al massimo consentendo a tutti di fare sport.

Dovrà essere realizzata una **nuova palestra presso il palazzetto** e **potenziata la piscina**. La manutenzione dei campi sportivi sarà una priorità, per tenere il buon livello degli impianti che molti ci invidiano. Degno di nota il progetto del **circolo del tennis** che sorgerà fra Via di Prato e Via di Le Prata, su area comunale, costruendo un altro tassello importante di un'area sportiva che nel suo complesso si presenta attrattiva per eventi da tutta Italia e che negli ultimi anni ha ospitato manifestazioni importantissime. Nei progetti innovativi che abbiamo pensato per lo sport rientra la realizzazione di una **palestra popolare**. Un luogo dove insieme alla disciplina della boxe si possano fare arti marziali, corpo libero, potenziamento per atleti di altri sport oppure pesistica collettiva a prezzi bassi, alla portata di tutti. Sicuramente anche nello sport sarà necessario avere politiche di area con i Comuni limitrofi per ottimizzare gli impianti e poter realizzare in un futuro prossimo una **pista allenamento per giovani ciclisti** piuttosto che un **campo base di rugby** oppure gestire lo **spazio skates** previsto nel parco delle Carpognane.

TERZO PILASTRO: L'AMBIENTE

Energia pulita e valorizzazione dell'ambiente naturale. Il terzo pilastro del programma si basa su questi due obiettivi, che dovrebbero costituire una priorità per qualsiasi governo, locale, nazionale o internazionale. Per tornare a crescere in modo sostenibile e costruire un futuro per la società di domani, dobbiamo ridurre l'impatto dell'uomo sul pianeta, limitare il consumo di idrocarburi fossili, incentivare un'agricoltura sostenibile e proteggere i campi, i boschi, le montagne, i fiumi e i parchi cittadini. Ma fare politiche ambientali significa anche gestire le criticità. Un tema problematico sono le **cave**. Nel passato sono state aperte molte cave che oggi rappresentano ferite importanti sul nostro territorio. Dobbiamo valutare progetti che puntino al **recupero** con la messa in sicurezza dei versanti, anche attraverso il deposito di terre e rocce da scavo come è stato fatto alla cava di Valigari e nella vicina Palastreto nel comune di Sesto Fiorentino. Nel caso del **polo estrattivo** è necessario mantenere la previsione estrattiva, diminuendone però sostanzialmente le quantità da scavare e privilegiando il recupero della vecchia cava. Nel nostro caso non possiamo trascurare i grandi lavori autostradali. In questo senso il Comune ha voluto essere parte del comitato di controllo e sta attuando tutte le verifiche per lavorare nel migliore dei modi, con professionalità espressamente dedicate.

Autosufficienza energetica

Le energie rinnovabili sono il futuro, dobbiamo incentivarle e stimolarle, per arrivare domani ad essere autosufficienti. **Il nostro obiettivo è che i nuovi edifici di Calenzano riescano a produrre da soli l'energia di cui hanno bisogno**, con i pannelli solari o le micro-pale eoliche, che abbiamo già iniziato ad installare, mentre i vecchi edifici vanno migliorati, portando un maggiore risparmio energetico. Dobbiamo estendere la rete di teleriscaldamento e quindi quelle case che per riscaldarsi usano il legno del **cogeneratore**. In questo modo riusciremo a migliorare l'efficienza dell'impianto con benefici sull'ambiente e sugli utilizzatori attuali. Laddove non è possibile arrivare con il teleriscaldamento e quindi nelle frazioni più grandi come **Legri e Croci**, ci impegneremo a mettere l'estensione di rete nella futura gara del gas **metano** che faremo a breve. La tecnologia consente anche di risparmiare molto nell'ambito della pubblica illuminazione con utilizzo di lampioni LED. Il nostro Ha già iniziato questo percorso e con i risparmi energetici si può finanziare la completa sostituzione dei pali d'illuminazione.

L'agricoltura come risorsa

Calenzano ancora oggi è un territorio in gran parte agricolo. E' una caratteristica che va protetta e incentivata, perché ci consente di avere un territorio tenuto bene e un paesaggio tipico molto apprezzato e perché questa rappresenta occasione di sviluppo e opportunità economica. Vogliamo che questa tendenza vada avanti, che i giovani tornino a fare reddito con l'agricoltura, non con un'accezione negativa come siamo abituati a sentir dire, ma perché è un lavoro appassionante, che avvicina alla natura e ai suoi prodotti, che può avere metodi antichi e sviluppi nuovi. Il progetto dei **parchi**, lo sviluppo della **filiera corta**, il **sostegno all'attività agricola** amatoriale e professionale vanno in questa direzione.

Gli orti

L'agricoltura amatoriale è una pratica molto apprezzata nel nostro Comune. Tante parti di territorio sono adibite a olivete e a orti gestite da privati. Anche il Comune ha fatto molto con la creazione degli orti sociali, nelle scuole e i recenti orti condivisi. Su questo tema potremo fare molto di più, ci sono esperienze bellissime in cui la gestione di **orti urbani** si lega a gruppi di acquisto e a promozione della cultura alimentare. Oppure possiamo immaginare orti assegnati a un giovane e un anziano, a più famiglie contestualmente, con finalità familiari o di solidarietà con ha bisogno. Possiamo fare orti giardino per dare spazio a chi invece che pomodori vuol coltivare rose e tulipani. I GAS (**gruppo di acquisto solidali**) come le **associazioni che si occupano di animali o di orticoltura** presentano una proposta culturale che va incoraggiata e sostenuta.

I parchi

La natura deve essere alla portata di tutti coloro che vogliono riscoprirla, da una semplice passeggiata nel parco a un'escursione alla scoperta delle peculiarità del nostro territorio. Nei prossimi anni apriremo nuovi spazi verdi e parchi urbani, come quello delle **Carpugnane** e il giardino monumentale di **Villa Carmine** a San Donato, che il Comune ha avuto in comodato e che ora dovremo ristrutturare e aprire al pubblico con l'aiuto di associazione o cooperative di giovani. A **Travalle** vogliamo fare un altro passo nel progetto di valorizzazione di questo spazio molto frequentato dai cittadini, con il recupero dell'**ex-mulino**, che diventerà un luogo di cultura contadina, da cui far partire progetti di incentivazione dell'agricoltura.

I rifiuti

In questi anni abbiamo raggiunto il pregevole risultato di aver **superato il 62% di raccolta differenziata**. Per il futuro è necessario migliorare questo risultato e introdurre nuove zone a raccolta porta a porta e superare gli attuali cassonetti con campane che limitino il conferimento del rifiuto indifferenziato. Questo oltre a tenere bassi costi dello smaltimento e a far buona politica ambientale, consentirà di migliorare l'estetica dei cassonetti e la riduzione dello spazio necessario sulle strade.

I torrenti

I nostri torrenti sono parte integrante del nostro paesaggio e di una qualità ambientale che si spinge fin dentro il territorio urbanizzato. Negli anni sono diventati delle **piste naturali** in cui le persone passeggiano o fanno varie attività, oltre ad essere degli straordinari **corridoi ecologici** per la fauna e l'avifauna. In questi anni il recupero di pezzi di torrente, con la realizzazione di briglie e invasi, ha fatto vivere il torrente in una luce diversa. Veder in estate centinaia di persone che popolano le sponde ci fa dire che sarà utile proporre un "**contratto di fiume**" in cui si impegna gli enti e i cittadini a definire un piano delle funzioni dei vari tratti, finalizzando manutenzione e utilizzo a un uso sostenibile e partecipato della Marina, come del Chiosina o della Marinella.

PER COMINCIARE

Alla fine di questo programma e dei molteplici impegni presi con gli elettori ci sembra necessario individuare alcune cose che dovremo subito attuare. **Dodici impegni che realizzeremo prima della fine dell'anno:**

1. Terminare i lavori della **variante di Carraia e i lavori alla Chiusa**. Queste opere consentiranno di riqualificare i centri abitati migliorandone la sicurezza;
2. iniziare i lavori della **nuova scuola materna di Settimello** con annessa la nuova ludoteca, realizzata in legno, con quattro sezioni, spazio motorio e due laboratori;
3. trasferire la **biblioteca nella nuova sede** ampliando l'orario di apertura e attuando a pieno il progetto di Piazza del Sapere, con attività complementari come il cinema e lo spazio bambini;
4. completare la rete **metano alle Croci** e programmare nella nuova gara per la gestione del gas le estensioni di rete alle frazioni maggiori;
5. realizzare un progetto per **inserire aziende in start up o post incubazione** per favorire giovani imprenditori e realizzare progetti di trasferimento tecnologico alle imprese;
6. individuare un'**area sosta per i camper**, per favorire l'arrivo di turismo nel nostro territorio con la possibilità di realizzarla nel breve periodo;
7. completare la nuova **casa famiglia per donne** che fuggono da storie di violenza domestica, e individuare **nuovi alloggi per genitori separati**, così da poter incontrare i figli in un ambiente decoroso anche se l'alloggio è rimasto all'altro coniuge;
8. attivare il progetto "**un albero per ogni nato**" nei parchi urbani, al fine di incrementare la forestazione urbana e l'abbattimento degli inquinanti in città;
9. attivare lo **sportello Europa**, anche in forma associata con altri Comuni, per supportare il Comune a redigere progetti per reperire fondi dall'Unione Europea;
10. individuare e progettare un'area per realizzare un parco pensato per gli amici a quattro zampe, con annesso un **cimitero per animali**;
11. raggiungere i **100 alloggi complessivi locati a canone agevolato**;
12. proporre ai **proprietari dell'inventuto immobiliare** una **preselezione di possibili affittuari** con possibilità locative, individuati dall'Ufficio Casa nello specifico elenco comunale per il canone agevolato, con l'impegno di praticare **canoni concordati e sostenibili**.

